



CONCESSIONARIA

Dino Berti

Portoferraio -
Via Teseo Tesel - Tel. 92790
Capoliveri - Tel. 968448

SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI

ANNO XXXII - N. 2

Esce il 15 e 30 di ogni mese

PORTOFERRAIO 30 GENNAIO 1979

CORRIERE ELBANO

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807
Abbonamenti: Annuo L. 5.000 - Estero L. 7.500 -
Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba
- E. BAGNINI - Via Gioacchino Rossini, 3 Milano
- Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 200

Terme San Giovanni Isola d'Elba

Fangoterapia per la cura delle malattie

reumatiche e artrosiche

PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

UN PROBLEMA DI VASTA PORTATA SOCIALE

L'unificazione degli Enti mutualistici

Abbiamo pubblicato nel numero scorso un invito agli assistiti ENPAS di recarsi agli uffici del Consorzio Socio-Sanitario presso l'INAM, in via Guerrazzi, per designare il medico convenzionato da cui desiderano essere curati; è questo un primo importante passo verso l'unificazione degli Enti mutualistici; entro il 1980 — auguriamoci — dovrebbero scomparire tutti gli enti assistenziali minori come l'ENPAS, l'ENPALS, l'INAD, l'ENPDEP, e le varie Casse Mutue dei Coltivatori Diretti, Artigiani, Commercianti, dipendenti dell'ENEL, SIP e ACIT, per unificarsi in un unico ente regionale denominato SAUB (Struttura Amministrativa Unificata di Base) il quale farà capo all'INAM, che fra i vari enti è quello più organizzato ed efficiente. In altre parole, non ci sarà più un'assistenza per i lavoratori dell'industria, una per i marittimi, una per gli impiegati statali una per gli artigiani e una per gli impiegati degli enti pubblici, ciascuna con un trattamento diverso dall'altra, ma un'unica struttura assistenziale che elimini le attuali sperequazioni. Verrà così a scomparire quella disparità di trattamento fra mutua e mutua, alcune delle quali prevedono ancora che l'ammalato anticipi le spese per visite mediche e per medicinali, che verranno successivamente solo in minima parte rimborsate. Questo è il trattamento tuttora riservato agli assistiti ENPAS che hanno optato per l'assistenza indiretta e che veniva praticato a tutti gli assistiti ENPAS fino a pochi anni fa.

Chi scrive si interessò a suo tempo per la istituzione a Portoferraio dell'ambulatorio ENPAS, che fu un notevole passo avanti verso l'assistenza diretta da parte dell'Ente. Successivamente ci siamo battuti — senza risultato — per il trasferimento dell'Ambulatorio in altra sede più idonea e dignitosa e di recente, proprio da queste colonne, abbiamo rivolto un appello alla Direzione Generale dell'ENPAS per l'assunzione di altra infermiera in sostituzione della titolare assente per malattia da oltre 5 mesi. Ha risposto il dott. Nieri della Direzione Provinciale con una lettera piena di riferimenti burocratici e per niente convincente; sarebbe stata

più apprezzata una risposta più realistica e cioè che gli Elbani — visto che erano rimasti sacrificati per tanti anni — pazientassero ancora un po', in attesa della unificazione degli enti mutualistici; allora non ci sarà più bisogno di impiegati né di convenzioni specialistiche, perché gli altri enti assistenziali potranno fruire delle strutture dell'INAM. In questo modo gli assistiti di serie B residenti all'Elba passeranno da un'assistenza diretta limitata al medico generico, ad una assistenza specialistica. E' noto infatti che l'INAM è convenzionata con vari specialisti che periodicamente vengono dal continente all'isola d'Elba, al servizio degli assistiti. Ciò era quanto si chiedeva anche all'ENPAS e che il dott. Nieri ha con disinvoltura finto di non capire.

Altro vantaggio che l'assistenza unificata comporta è indubbiamente quello dell'orario; ora gli assistiti ENPAS devono fare ore di anticamera nelle sale d'aspetto dei pochi medici convenzionati o nella sede dell'Ambulatorio, solo per rinnovare una ricetta; l'Ambulatorio ENPAS resta aperto soltanto dalle 11 alle 13; il che costituisce un serio «handicap» per gli assistiti residenti negli altri comuni elbani, che il più delle

volte finiscono per rinunciare all'assistenza diretta nel timore di perdere il pullman per il ritorno in sede.

Ma — come si diceva — il maggior vantaggio che gli assistiti ricaveranno dalla unificazione delle mutue è l'assistenza specialistica. L'INAM infatti è già fino da ora convenzionata con specialisti in ginecologia, in ostetricia, in neurologia e in dermatologia che vengono una volta alla settimana dal continente; mentre due volte a settimana viene l'odontoiatra, che non è convenzionato con nessuno degli altri enti mutualistici. Abbiamo già scritto in altra occasione che gli assistiti ENPAS se vogliono usufruire dell'assistenza diretta di un dentista devono rivolgersi ad uno dei tre dentisti convenzionati di Piombino.

E' sperabile che il nuovo ente assistenziale unificato completi il servizio convenzionandosi anche con altri specialisti, tenendo conto che l'Elba, per la sua conformazione insulare, e con strutture ospedaliere — almeno fino a questo momento — assai precarie, richiede un servizio assistenziale più organico ed efficiente di altre località del continente, dove è più agevole spostarsi verso i grandi complessi sanitari dei capoluoghi di provincia. A. P.

UN TEMA ATTUALE

L'ELBA e le sue miniere

Chi per la prima volta giunge all'Elba su qualche nave, che fanno scalo a Rio Marina, Cavo o Portoferraio, percepisce le sapienti varietà dei colori, dei riflessi marini: il viaggio è breve, perché la nave è veloce e taglia con decisione le onde di questo movimentato canale del quasi estremo lembo del Tirreno. Si scorgono all'orizzonte il profilo dell'isola del Giglio, i più vicini isolotti di Cerboli e Palmaiola, mentre a tratti croccianti gabbiani sondono in arcuati volteggi, l'aria marina, e la nostra sensibilità si apre al sentimento estetico, che tradisce l'eco del sublime e dell'esotico marino.

A poco a poco le coste elbane riemergono più chiare e distinte, la vegetazione si confonde con il colore giallo rossastro delle terre minerarie, con le casupole sparse sulle alture d'intorno.

Siamo alla terra che gli

scrittori greci e latini ricordano con particolari accenti. I versi di Virgilio Marone parlano di trecento giovani e forti che l'Elba, isola generosa di inesauribili metalli, aveva dato come pure l'Etrusca Populonia, seicento per imprese belliche. Lo stesso Virgilio sembra non faccia distinzione tra la terminologia «Tuscus» et «Etruscus» e anche questa è apparsa spesso una dimenticanza filologica di poca importanza, ma i glottologi hanno discusso lungamente su questo punto; da una parte si sosteneva che i Tuscus non erano gli Etruschi, dall'altra si avanzava che gli stessi Etruschi fossero un popolo di formazione autoctona, che si erano in lontanissimi tempi insediati nella terra detta Etruria comprendente la zona litoranea dalla Campania fino

Vincenzo Specos

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

Tribuna libera

Proposte concrete per il turismo

In verità non so a chi indirizzare questo mio articolo, tanti sono gli Enti preposti al turismo.

L'argomento riguarda l'ultimo congresso sul turismo svoltosi all'Elba nel novembre u.s.

Non essendo presente, perché non invitato quale possibile rappresentante del turismo termale all'Elba, non ho potuto esprimere la mia opinione costruttiva in una riunione che doveva essere l'espressione di tutti i promotori ed organizzatori del nostro avvenire turistico.

C'è tuttavia il nostro «Corriere» che permette di esprimere in maniera serena, il più possibile concisa quelle idee che avrei voluto esporre in quella riunione.

Il primo argomento riguarda l'opportunità di cercare di migliorare l'organizzazione direttiva del nostro turismo.

Pochi infatti sanno che le autorità responsabili sono circa undici e cioè: l'Assessore al Turismo della Regione Toscana, l'Assessore al Turismo della Comunità Montana, l'Assessore al Turismo dell'EVE, l'Ente provinciale al Turismo di Livorno, l'Assessore al Turismo del Comune di Portoferraio, gli Assessori al Turismo dei sei paesi dell'Elba.

Un po' troppi se a queste persone si aggiungono i presidenti dei vari Enti nonché i Sindaci dei vari Comuni.

E' impossibile che vengano pertanto prese decisioni importanti e collegiali se ogni persona nell'ambito del proprio Ente o Comune opera senza avere frequenti contatti ufficiali con le forze attive del turismo.

Perché tutte queste persone qualificate non si riuniscono e, dopo un'approfondita e serena discussione, sentito il parere di tutti i lavoratori del turismo, albergatori, sindacati, commercianti, decidono in primo luogo quale turismo vogliamo che venga fatto all'Elba?

Infatti solo in base alla qualifica del turismo si deve indirizzare la propaganda.

I tanti collegamenti con Piombino, le gite organizzate, il super affollamento dei campeggi, hanno contribuito a declassare l'Isola in maniera molto vistosa: se da queste riunioni verrà ritenuto più vantaggioso per la popolazione questo tipo di turismo, si autorizzino gli aumenti dei campeggi, si favoriscano le gite organizzate sia dalle parrocchie che dai gruppi aziendali: questo sarebbe, anche se dannoso, un orientamento per futuri sviluppi nei vari centri dell'Elba per invogliare altri campeggi e scoraggiare il sorgere di alberghi di 1.a categoria.

E' assurdo iniziare una stagione turistica senza avere un programma almeno di massima ben definito, e ancor peggio è finire una stagione turistica, senza aver gettato le

basi per le nuove iniziative da studiare nei mesi invernali.

E' pertanto indispensabile che tutte le autorità, le quali dedicano passione ed entusiasmo ad una attività che purtroppo esula dal loro campo professionale, propongano solamente il programma di massima.

Questo programma pre-stabilito, dovrà essere messo in atto da una persona qualificata scelta democraticamente fra i vari componenti, affiancata da un esperto di turismo, cioè da una persona che abbia come attività principale il turismo.

Secondo me questa prima proposta è indispensabile e dovrebbe essere discussa (questo inverno per evitare che il nostro turismo si trasformi in turismo provinciale e soprattutto domenicale e aziendale).

Altro argomento che avrei voluto accennare, allo scopo di stimolare la discussione è questo: contrariamente agli anni passati noi abbiamo la fortuna di avere sindaci e Presidenti dei vari Enti per la maggior parte elbani; sarebbe pertanto opportuno che essi cercassero con ogni mezzo di valorizzare i loro concittadini.

Se vogliamo che il paese non cada in letargo per sei mesi ogni anno è necessario che i capitali guadagnati nell'estate restino all'Elba.

Purtroppo i migliori alberghi, ristoranti e boutiques sono in mano a persone molto attive non elbane.

E' logico che esse, finite la stagione, investano i loro capitali nella città di origine.

Bisogna riquilibrare gli elbani in modo da evitare che a essi resti solo la vendita del polpo, dei gelati e del coccomero! E' indispensabile appoggiare qualsiasi iniziativa dei nostri concittadini, aiutarli nelle pratiche cercando di rendere tutto il meno burocratico possibile.

Un'osservazione tira l'altra: come si fa a valorizzare gli elbani se non si valorizzano i prodotti elbani?

Tutti possono constatare che dall'inizio dell'estate arrivano all'Elba molti camion con prodotti in legno (ricordi dell'Elba) da Bassano del Grappa, altri in alabastro da Volterra, altri in marmo da Pietrasanta nonché tre o quattro camion la settimana di ceramiche Deruta.

Se vogliamo che ci sia lavoro invernale, se vogliamo che i denari rimangano all'Elba, è indispensabile che coloro che sono a capo del turismo organizzino dei corsi invernali per poter qualificare tanti nostri concittadini in mestieri attinenti al turismo.

L'elbano non sarà un grande lavoratore, ma è persona abile, intelligente e volenterosa.

Ernesto Somigli

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

Nel '500 fuso a Follonica il ferro dell'Elba per lo stato pontificio

Follonica, situata al centro del golfo omonimo, con l'Elba dirimpetto, deve a questa isola con le miniere il suo primo e importante sviluppo che ebbe gettate le basi, con l'impianto di un'industria del ferro — come vedremo — quattro secoli fa e non, secondo l'opinione comune, ai primi decenni dell'Ottocento, per opera di Leopoldo II che di tale industria fu solamente l'avveduto continuatore.

Prima di raccontare come ciò avvenne, ritengo non inutile dare qualche notizia intorno alle origini della predetta località maremmana.

Essa, distaccatasi da Massa Marittima e diventata Comune in tempi recenti, a differenza di quasi tutti i paesi della Maremma, non fu mai un castello medievale. La sua storia passata non è ben conosciuta e di-

rò anche che l'origine del suo nome è controversa.

E. Repetti, autore di un «Dizionario geografico, fisico, storico della Toscana», riferendosi a una donazione di terra all'abate di «Sestinga» avvenuta il 1° gennaio 1038 in una «località detta Follonica», farebbe derivare questa antica denominazione della zona dove poi sorse Follonica, da «officina fullonica» che nell'epoca romana era un officio in cui «si qualcavano, nettavano, imbiancavano i panni», venendo con ciò a significare che a Follonica esisteva nel sec. XI, o molto prima, una qualche fabbrica per la lavorazione e coloritura di panni.

Uno storico maremmano, Romualdo Cardarelli, in un suo saggio del 1925 sullo stesso argomento, manifesta invece l'opinione che

si debba trovare la derivazione di Follonica nel latino *foliis* (mante), in seguito probabilmente confuso con «fullus» da cui il «Follonica» rammentato dal Repetti.

I mantici costituivano allora la parte più importante di un *forno*; e la persuasione del Cardarelli che la esistesse un forno da fondervi il ferro elbano, sin da epoca remota, si fonda sul fatto che Follonica, situata sul mare, di fronte alle miniere dell'Elba, con terre intorno ricche di boschi era singolarmente adatta per un forno, oltre a Populonia come già sappiamo. Del resto non molti anni addietro furono trovate abbondanti loppe a quattro metri sotto il piano di campagna nella zona che circonda Follonica.

Dopo questa digressione mi sembra anche utile ricordare che il territorio folionchese, sin dal sec. XIII fu aspramente conteso — quasi certamente per l'importanza del suo sbocco sul mare — tra il vescovo-conte di Massa Marittima, che lo aveva in potere, e il Comune di quella città a cui passò «in pacifico e legale possesso»; e fu poi da questo infeudato nel 1263 alla famiglia dei Todini, la quale, a sua volta, sentendo approssimarsi il suo declino, lo vendé il 1° giugno 1400, agli Appiani, principi di Piombino.

Bisogna dunque far passare più di un secolo, da quest'ultima data, e arrivare agli ultimi venti anni del 1500 per avere finalmente notizie concrete sulla costruzione di un grande e importante forno a Follonica.

In questo tempo, infatti, furono iniziate e condotte a termine le trattative fra gli Appiani e il Governo Pontificio per «l'edificazione e l'affitto di un forno e di una *ferriera*» insieme con un preesistente molino. L'edificio fu cominciato a costruirsi il 18 settembre 1577, sotto la direzione del signor Benedetto Tornaquinci e ultimato alla fine di maggio 1578. Il maestro Giovanni Biscioni «vi accendeva i ferri, i mantici, le pietre per il forno, le canne e gli altri accessori». Si dice che egli, dopo poco tempo, migliorasse la *ferriera* portandola dal sistema «casentino» a quello «bresciano».

Appare evidente da un singolare documento dell'Archivio Vaticano, pubblicato dallo stesso Cardarelli, che il Governo Papale, sebbene non sia detto esplicitamente, gestiva esso stesso il «forno della Follonica» per fondervi il ferro dell'Elba, la cui produzione veniva inviata a Roma e che, infine, l'utile del forno e della *ferriera* andava a beneficio della Camera Apostolica.

Può essere un'interessante curiosità conoscere il bilancio del primo anno di esercizio (fra il 1578 e il

Ulisse Razzetto

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

CRONACHE ELBANE

Storia di una lapide

La storia di una lapide. Qualcuno potrebbe anche osservare: «ma che storia può avere una lapide»? Invece la grande lastra marmorea della quale ci occuperemo in questa nota ha delle vicende che, a parer nostro, meritano di essere conosciute e in specie dai concittadini più giovani.

Nel 1913 veniva posta sulla facciata del palazzo di Piazza Cavour (sopra le logge di Etrno, dal nome del proprietario dei negozi a terreno) una ricca lapide con rilievi scultorei dedicata a Pietro Gori, opera di Arturo Dazzi.

Avevamo allora sei anni, ma l'avvenimento fu talmente solenne, grandioso da imprimermi nella nostra memoria in modo indelebile. Una folla enorme gremiva quel giorno la piazza e garrivano al vento tutte le bandiere dell'Elba e delle numerose rappresentanze di città

e paesi toscani. Sotto la lapide un palco per gli oratori, palco sul quale era, fra gli altri, persona a noi cara.

Discorsi, suoni, canti, bandiere tricolori, bianche, rosse, nere, fiori, formarono un mulinello di cose destinate a suscitare in noi un perenne ricordo.

Ed ecco, nel 1940, un «gerarca» livornese, venuto all'Elba in qualità di militare, ordinò al «gerarca» — più piccolo — locale di far togliere la lapide dal palazzo di Piazza Cavour.

Fu chiamato il maestro muratore Ferruccio Galligani ed ebbe l'incarico di togliere la lapide. Il Galligani che doveva essere una di quelle persone che, a suo tempo, avevano messo la lapide al suo posto, chiamò intorno a sé, per la delicata operazione, i seguenti cittadini: Ferdinando Tonghini, Enrico Polastri, Carlo Polastri, Pietro Maranca e Gi-

no Marchetti. Tutti di provata fede anarchica.

Con infinite precauzioni il monumento fu rimosso e giunse a terra. «Buttalo dove vi pare» sembrava dicesse il gerarca locale al quale — riteniamo — che la brutta azione non fosse molto gradita...

Gli uomini del Galligani portarono la lapide in via dell'Amore; scavarono in un muro (dove oggi è il sotto passaggio per la spiaggia del Grigolo), fecero una grande nicchia, poi abilmente ricoperta, dove posero la grande lastra marmorea.

A guerra finita e cioè il 5 maggio del 1946, gli stessi uomini di cui sopra, meno Pietro Maranca morto in seguito ad incursione aerea, fecero uscire la lapide dal suo ricovero e provvidero a murarla sulla facciata del restaurato palazzo delle Poste, in piazza Hutre con nuova e grande manifestazione.

Luigi De Pasquale

La pesca dei totani

Ai nostri giorni, almeno a giudicarlo dai giovani che si vedono, specialmente nella stagione estiva, armati di arpioni, bombole, pinne, maschere ed altro, sembra che esista un solo sistema di pesca sportiva: quella subacquea. Indubbiamente questo modo di pescare ha un fascino tutto suo, qualcosa che noi, nella nostra giovinezza, non avevamo conosciuto. Esso apre orizzonti sottomarini e scenari che hanno dell'irreale per la loro bellezza. Appaiono all'occhio del pescatore colori e luci che non sono visibili nemmeno nelle tavolozze dei pittori e nei riflessi dell'iride. Si vedono i pesci nel loro naturale ambiente. Il si insidiano e si catturano. E' qualcosa, come dicevo, che noi non avevamo conosciuto.

Ma chi, come me, ha potuto anche godere, se pur in minima parte, le meraviglie del mondo sommerso, non può certo dimenticare tutto il fascino che esercitano sull'animo del pescatore le pesche tradizionali con la lenza, con la traina, col palamito, con la fiaccola. Non si possono dimenticare le lunghe attese aspettando lo strappo, talvolta il semplice tremolio dell'esile filo che teniamo in mano, quando il pesce abbocca. Ci sono pesci che si avvicinano all'amo quasi direi in punta di piedi, se questi ne avessero, altri che vi si gettano sopra con irruenza, altri che prendono il boccone con delicatezza e con diffidenza, pronti a sputarlo quando cominciano a diffidare o quando sentono l'amo che punge. Sono questi movimenti così leggeri che solo la mano di un pescatore esperto può distinguere e volgere a suo favore. Infatti, in certi casi, basta una strappata alla lenza, il pesce non può sputare l'amo e resta incocciato.

Ma quella di cui intendo interessarmi di più è la pesca con la lenza, anzi descriverò, per quanto la mia umile penna potrà, la pesca ai totani con quella particolare lenza che si chiama totanaia.

Si pratica al tramonto ed all'alba, da ottobre a marzo, ed anche durante le notti lunari specialmente quando la luna non è piena o quando gioca a rimpiattino con le nubi, si da creare chiari e scuri di varia intensità.

La totanaia è una lenza di nylon (ai tempi della mia giovinezza era di filo di canapa ritorta o, nel migliore dei casi, di crine di cavallo) alla cui estremità è fissato il finto pesce o simulacro che deve ingannare i totani ed agganciarli. Esso ha la forma ed i colori di un piccolo pesce, più sovente ha la fattura del fuso delle nostre nonne, lungo circa sette, dieci centimetri. Alla estremità posteriore è fissato il riccio, ossia un insieme di punte acuminata, rivolte verso l'alto verso chi pesca. Io le totanaie le ho sempre fatte da me. Nei tempi passati comperavo il riccio; qualche volta, avendo più tempo disponibile, facevo da me anche quello, comperavo il filaccione oppure ritorcevo la lenza col crine di cavallo. Ora, per la lenza non ci sono più difficoltà. Basta comperare del filo di nylon che è sufficiente dello 0,40, 0,50. Con una matassina di filo che, di solito, è 100 metri si possono fare due lenze di circa 50 metri ciascuna. In commercio si trovano le totanaie già pronte, complete di riccio, simulacro o finto pesce in piombo verniciato o fasciato di filo di colori vari dal bianco al rosso all'azzurro o misto. Questo tipo di totanaia va bene per la pesca sul fondo specialmente all'alba ed al tramonto, detta alla sena. Con questo sistema si pesca anche con la luce della lampara, specialmente nelle notti senza luna. Il

totano, richiamato dalla luce si avvicina e trova la totanaia ad aspettarlo. Per la pesca a strascico invece, è più indicata una totanaia leggera che io ho sempre confezionato da me. Si innesta una piccola assicella di legno duro di circa otto, dieci centimetri di lunghezza sul riccio, poi si scalda una candela di cera bianca si da farla diventare morbida e malleabile, si infila sull'asticella modellando la cera a forma di fuso, si lega il filo all'estremità anteriore e l'attrezzo è pronto per scendere in mare. La totanaia così rimane leggera e, camminando lentamente con la barca, resta poco sotto il filo dell'acqua che spesso è poco profonda. Il pescatore la muove con continui strapponi, navigando lungo la costa, sui bassi fondi, preferibilmente di alghe vive e scogli, dove il nostro mollusco ama praticare in cerca di cibo.

Ho nell'animo ricordi di ore e ore, talvolta di intere notti passate sul mare a pescare totani, calando la lenza sul fondo o trascinandola a mezz'acqua rasentando gli scogli talvolta appena emergenti nel dolce mistero delle notti lunari, ricordi di crepuscoli miti quando l'occidente si tinge di fuoco e la natura s'addormenta in un sonno di pace e di ristoro, ricordi di notti gelate, quando la rugiada bagna i pesanti vestiti e porta i brividi del freddo fino alle ossa, ricordi di notti incerte, vissute nel continuo timore della pioggia o del vento e spesso, dopo aver tante volte strologato il tempo, bisognava rifugiarsi in qualche grotta della costa o in qualche insenatura e tirare a terra la barca per non farla rompere dai marosi. Ho anche ricordi di albe e aurore dorate, quando la vita si sveglia attiva e riposata, piena di ziri di tordi, richiami di pernici e canti di galli che mi venivano dalle colline col profumo di lentischi e dei rosmarini, sempre in attesa che uno strappone alla lenza mi dicesse che il totano aveva abboccato. Quante volte, nelle notti di calma, col mare oleoso, restavo incantato a godermi quella pace della natura, la luna che disegnava una strada d'argento sull'acqua, ascolavo il lieve bisbigliare dell'onda sulla riva, il fruscicare della lenza, ed il cuore mi si riempiva di commossa poesia. Quanta pace d'intorno mentre sul pagliolo i totani in agonia avevano il rantolo della morte. E col remo abbandonato, rallentando la barca, la lenza andava a fondo e restava impigliata nell'alga. Allora uno strappone improvviso, non dovuto ai totani, mi richiamava alla realtà e riprendeva a vogare ed a pescare.

Il pescatore è un eterno innamorato della natura: albe e tramonti, notti buie o illuminate dalla luna, mare oleoso o in tempesta, cielo sereno o piovoso, tutto sa apprezzare con animo tranquillo, come elementi del creato, come inevitabile retaggio della sua passione. Una passione che lo fa sentire padrone di sé, uomo libero, non soggetto a nessuno. Poco importa se il pesce pescato è molto o poco. Spesso si appaga di vivere in quell'ambiente libero e sconfinato che è il mare col quale è sempre in lotta e dal quale trae le sue soddisfazioni.

Tra i tanti sistemi di pescare, io sono sempre rimasto appassionato alla pesca dei totani per il fascino dell'ambiente in cui si pratica, per i dolci cieli stellati, per le romantiche notti lunari, per l'ebbrezza che dà il prelibato mollusco quando resta preso alla lenza ed anche perché è raro tornare a casa col cestino vuoto, anzi compensa sempre del freddo sofferto e del sonno perduto.

Annunziato Diversi

Dalla prima pagina

L'ELBA E LE SUE MINIERE

all'estremità della Toscana e forse oltre. Accettiamo per autentica la notizia che ci tramanda Erodoto, quando afferma che gli Etruschi provenivano dalla Lidia, regione dell'Asia Minore, e giungevano sulle coste italiane intorno all'8° sec., quasi contemporaneamente ad altri popoli, come i Latini, gli Osci, gli Umbri ecc. Era il periodo Villanoviano, caratterizzato dalla onomatopea di Villanova, presso Bologna. Questa civiltà, detta del ferro, si svolgeva fra Tarquinia e Vulci, ma si estendeva fino a Bologna e a Sud fino ai Monti Albani, come attesta anche il Bloch.

Questi Etruschi o Tusci o Tirreni, sono ricordati da Tacito negli "Annales" e da Seneca nella consolatio ad Helviam: «Vedi popoli e genti provenienti da ogni parte, cambiare di luogo. Tra questi vengono citati gli Etruschi, che dovevano avere raggiunto un elevato stadio di vita civile associata, come ci testimoniano le pitture parietali, rievocanti scene della vita quotidiana, sacrifici religiosi, scene della vita d'oltre tomba». C'è dunque un problema etrusco nello sfondo che è alla base della vita originaria dell'Elba, almeno nel suo porsi come storia concreta di vita associata, con la sua economia, con la sua attività mineraria. Si può dire che alla metà del IV sec. il popolo etrusco è ridotto, entro i limiti dell'Etruria, sotto la pressione dei nuovi conquistatori Romani, mentre i Greci di Siracusa, approfittando di questa situazione saccheggiano la Corsica e l'Elba. La espansione romana riduce lentamente la potenza etrusca, e la tregua fra Tarquinia e Roma viene firmata al "Fanum Voltumnae". Tempio importante del misterioso popolo etrusco. Infine Roma, nella sua lunga marcia di potenza conquistatrice, pone sotto la sua egemonia l'Isola d'Elba, di cui ha bramato le sue terre ferriere, nonché dello stupendo clima come ci dicono le tracce di due grandiose ville di quell'epoca mentre i numerosi reperti archeologici: anfore, monete ecc., ricuperate nei fondali marini, presso navie romane naufragate, evidenziano anche il traffico commerciale che intensamente si svolgeva con l'isola del Ferro. E ciò che vogliamo rilevare è la storia di un'Isola che porta con sé anche la mitologia poetica che la fa rivivere nel suo esametro in perfetto accordo di una mitica età del ferro, con un presente ancora pervaso da quella di documenti e cimeli, che stimolano la fantasia e lo spirano per sempre nuove ricerche. Questo mitico emergere dell'Isola dei tempi lontanissimi da un testo classico ci riporta alla nostra realtà, alla nostra gente onesta lavoratrice, dedicata fin dai tempi lontani all'attività mineraria, marinara e agricola. Luigi Berti, nativo di Rio Marina, evoca mirabilmente, nei suoi interessanti libri l'ambiente, il costume la genuinità operosa delle popolazioni riesi. Le miniere del versante orientale dell'Elba, si estendono intorno al triangolo Rio Marina, Porto Azzurro, Capoliveri. Noi ci riferiamo adesso alle miniere di Rio Marina, un tempo sotto la antica Comunità di Rio Castello, e vi troviamo svariate forme di minerali: notiamo l'Oligisto, l'Enatite, la Limonite, la Pirite, tipiche concrezioni vulcaniche, colori che variano dall'azzurro al verde al giallo, al bianco. L'industria moderna trasformerà e lavorerà questo minerale negli stabilimenti di Piombino, Taranto e in altri centri di minore importanza, ma ci desta preoccupazione la minacciosa nube che si profila sull'orizzonte minerario elbano: la eventualità per molti imminente della chiusura delle millenarie miniere del ferro. Così facendo si occluderebbero quasi tutte le possibili attività economiche elbane, favorendo purtroppo maggiormente l'esodo delle forze giovanili dall'Isola. Già da tempo l'Elba venne delimitata nella sua maggiore attività industriale; dopo la distruzione degli Alti Forni di Portoferraio, ed adesso con questa nuova ordinanza, l'economia generale dell'Isola verrebbe gravemente compromessa. E non si affermi che l'Elba potrebbe essenzialmente vivere di turismo, poiché le risorse tratte esclusivamente dall'incremento turistico sono sempre una componente relativamente marginale e insufficiente, se non si giunge ad una forma di economia più integrale.

La scienza moderna fisica chimica e geologica non può disinteressarsi di queste miniere e delle popolazioni che vi lavorano.

Da uno scritto che alcuni esperti, come l'ing. Santini e il dott. Petrone,

hanno rilasciato alla rivista "L'industria mineraria" del marzo-aprile '78: «La crisi mineraria e metallurgica in atto, è dovuta, in gran parte alla mancata attuazione di una politica in quel settore, con la conseguente carenza di una programmazione globale degli investimenti e della priorità». Il presidente dell'Amm. Provinciale prof. Fernando Barbiero, sottolinea nello stesso documento, che nella bassa qualità del minerale può sembrare un elemento da giustificare l'eventuale chiusura delle miniere, da un lato la scarsa incidenza quantitativa dei minerali elbani, rispetto a quelli complessivi, consente di utilizzarli tranquillamente, e dall'altro la ricerca tecnologica può condurre ad aumenti produttivi con la utilizzazione dei minerali misti dell'Elba, mediante nuovi metodi di depurazione, innalzando l'economicità dello sfruttamento. Conclude con l'affermazione di una zona i cui destini deve essere legato ad una ricerca di base complessiva per tutta l'isola, dalla quale poter ricavare tutti gli elementi sulle prospettive future».

Noi non possiamo dividerci da questi impegni e pressioni, seppure su un piano che può essere quello della incisività immediata politica e sindacale, giacché le autorità competenti hanno tracciato una linea precisa da seguire e percorrere fino alla realizzazione di questi obiettivi.

Nel '500 fuso

1579) che appare sotto il seguente titolo: «Calcolo del Negozio del Forno della Follonica compresi una Ferriera a due fuochi e un mulino».

Da esso si rileva che per l'affitto e l'intera concessione la Camera Apostolica pagava «al Signor di Piombino» 850 scudi d'oro all'anno; che la «vena», ossia il minerale preso «al Rio dell'Elba» costava 25 scudi d'oro ogni cento corbelli — con notevole sconto perché dicesi che comunemente fosse pagato 45 — e siccome se ne consumavano 9 centinaia il mese, per otto mesi di lavorazione, cioè da metà ottobre a metà giugno, si spendevano 1800 scudi d'oro. Inoltre il trasporto del minerale dall'Elba alla marina di Follonica costava 9 scudi d'oro ogni cento corbelli; poi per il «maestro» e gli operai del forno si spendevano 50 scudi al mese; per gli operai della ferriera, infine, 320 all'anno.

Senza dilungarmi sulle varie voci del bilancio che sono con precisione... contabile specificate, concludo che contro un totale di spese di 6.216 scudi si aveva un ricavo per la vendita del ferro di 11.610 scudi e quindi un utile netto di 5.394 scudi d'oro all'anno, cifra che era considerata assai elevata. La produzione era già impegnata per un minimo di quattro anni e ormai, vista la convenienza, si tendeva ad aumentarla, come dice alla fine la relazione: «Si tratta d'un negozio che per natura sua sempre va aumentando, come si vede per esperienza».

E' da considerare, altresì, che non era la prima volta che il Governo Pontificio aveva stretto accordi coi «Signori di Piombino» circa l'acquisto del ferro elbano, giacché la Camera Apostolica — annota il nostro storico, citando il documento — sin dall'8 luglio 1490 «si impegnò con l'acopo IV d'Appiano di non permettere l'importazione nei suoi Stati di altro ferro che quello dell'Elba».

Alla fine di questa breve descrizione storica che possiamo considerare come uno dei più importanti capitoli che riguardano lo sfruttamento del ferro delle miniere dell'Elba, formulo l'augurio che l'esistenza di esse — che sembra oggi compromessa assieme al lavoro per molte famiglie — possa continuare.

Tanti sono gli argomenti che dovrebbero essere discussi nei mesi invernali ma soprattutto questa mia breve relazione vuole avere lo scopo di richiamare le autorità a prendere in considerazione l'opportunità di affidare ad una sola persona qualificata la responsabilità di mettere in pratica ciò che hanno convenuto nei mesi invernali coloro che sono responsabili del nostro turismo.

Questa iniziativa avviene già in molte città turistiche ove si è compreso che tutto fa turismo e che tutto quello che abbiamo deve essere valorizzato per mostrarlo e venderlo nei mesi estivi.

Un'ultima domanda che avrei voluto formulare è questa: sanno le autorità quante persone villeggianti sono all'Elba nei mesi

DAI PAESI ELBANI

San Piero

Festività natalizie

CORR. ANDREA GENTINI

➔ Pochi sono stati quest'anno i paesani assenti al tradizionale appuntamento delle festività natalizie e cordiale come sempre, è stato l'incontro fra la gente che abitualmente vive sull'Isola, con i paesani sparsi in ogni dove e gli affezionati forestieri che sfruttano le circostanze più propizie per soggiornare all'Elba.

Malgrado le avverse condizioni del tempo, molte famiglie, originarie di San Piero, sono giunte al completo dalla Svizzera o da altre località continentali, ove svolgono le loro attività professionali. Le vicissitudini e il folto klore sampierese suscitano ancora, nell'animo della gente isolana, costretta a vivere lontano dal luogo natio, un certo interesse etico-sociale e sono oggetto di richiamo affettivo.

Purtroppo, le Istituzioni locali, alcune create nel lontano passato e altre di recente, per l'assolvimento dei compiti sociali, non sono più in grado — per ragioni estranee alla volontà dei rispettivi associati — di organizzarsi, di ricomporsi e di sostentarsi.

La cittadinanza sampierese che intende esprimere desideri sulla continuità delle manifestazioni tradizionali e che aspira al processo promozionale costruttivo, lancia spesso, a gran voce, le debite invocazioni, poca invece è, da tempo, la volontà di riuscire ad operare.

Il Centro Sportivo, la Filodrammatica, la Corale, l'Arciconfraternita e gli altri gruppi, non sono stati in grado di far tesoro del tanto richiesto costume isolano.

Mancano i mezzi, è vero; l'assenza di molti alla partecipazione sembra quasi divenuta d'obbligo; lo spirito di indifferenza che sta maturando nell'animo di troppi di noi si è ormai trasformata in una perniciosa realtà e chi opera per il bene sociale assume l'aspetto di un facile bersaglio da colpire dalla critica improduttiva.

I sampieresi, detto questo, desiderano che i dirigenti di ogni «comune» locale trovino la forza di insistere e formulano loro l'augurio di essere coraggiosamente capaci di superare questo stato di avvilente crisi, il cui frutto non giova a nessuno.

Procchio

➔ All'età di 65 anni è deceduto il 19 c.m. Lincio Mazzei, già dirigente della filiale di Procchio della Cassa di Risparmio di Livorno. Era molto conosciuto e stimato anche a Portoferraio dove contava numerosi amici e pertanto la scomparsa ha destato largo rimpianto.

Alla moglie Lida ed a tutti i familiari giungano le espressioni del nostro più affettuoso cordoglio.

marciana

➔ Il cav. della Repubblica Giuseppe Anselmi, proprietario della Pensione «Bel Tramonto» di Patresi, è stato nominato Grande Ufficiale di Giu-

stizia dell'ordine Militare ed Ospedaliero di Santa Maria di Betlemme per le nuove benemerite acquisite, aderendo generosamente a tutte le iniziative benefiche.

All'amico Anselmi cordiali felicitazioni.

rio marina

➔ Ha festeggiato il 102° compleanno la signora Angiolina Canovaro, più comunemente conosciuta come «la contessa».

La vecchiaia conterranea è in perfetta salute e ad essa auguriamo di continuare ancora per lungo tempo ad essere la «più veneranda nonna dell'Elba».

➔ A Narni è deceduto nei giorni scorsi, l'Ufficiale Sanitario dott. Mario Tonietti. Nativo di Rio Marina, di antica famiglia elbana, egli tornava frequentemente nella sua isola; la sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio.

Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

Il 19 c.m. è deceduto

Lincio Mazzei

La moglie Lida e i familiari tutti ne danno il triste annuncio.

Nel contempo ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Procchio 22 Gennaio 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

RAFFAELLO BRIGNETTI

il Comitato di Redazione unitamente ai collaboratori, ne ricordano le alte doti e il suo amore per l'Elba.

Il 7 Febbraio alle ore 17 a Marciana Marina, sarà celebrata, a cura della moglie, una S. Messa di suffragio.

Oggi 30 gennaio, ricorre il terzo anniversario della scomparsa di

Leda De Pasquali Pasquini

La famiglia, con immutato dolore, la ricorda agli amici, ai conoscenti ed a quanti ne conobbero e ne apprezzarono le doti di affabilità e cortesia.

Portoferraio 30 Gennaio '79

Il 25 gennaio u.s. ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Ernesto Cardinali nei Gavassa

Il marito, le figlie ed i familiari tutti La ricordano con immutato dolore ed infinito rimpianto.

Portoferraio 25 Gennaio '79

Dieffe
DI MINYI FRANGONI
Via della Repubblica 12-13
PORTOFERRAIO
SERVIZIO FUNEBRE
INTERPELLATECI...
INFORMATI DA NOSTRI AGENTI
AL VOSTRO SERVIZIO
UNA VALUTAZIONE E PREZZO
A TUTTO Tel. 916968

Lavorazione accurata
Mobili e infissi
Falegnami Associati
PORTOFERRAIO
Salita S. Rocco

380 filiali
in Italia

Uffici di rappresentanza
a Francoforte sul Meno
Londra
New York
e Singapore

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondi patrimoniali al
31/3/1978 L. 42 857630729
**al tuo servizio
dove vivi e lavori**

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Banca fondata nel 1472

corrispondenti
in tutto il mondo

Notiziario di Portoferraio

Approva' il progetto esecutivo per il Teatro dei Vigili

Nell'ultima seduta, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione del Teatro dei Vigili.

Dobbiamo premettere che la Giunta Municipale ha chiesto l'approvazione del progetto onde evitare la perdita del relativo finanziamento.

Com'è noto, l'opinione pubblica è divisa sulle due possibilità: conservare in via di massima linee e strutture originarie del teatro o modificarlo togliendo il primo ordine di palchi, eliminando le pareti divisorie nei rimanenti due ordini (trasformazione, quindi, in gallerie) e rifacimento della platea «a cucciaio». Il progetto presentato e approvato è redatto secondo quest'ultima tesi.

La Giunta ha relazione adducendo che urgeva, per il motivo accennato, approvare il progetto ma che, in sostanza, niente vieta che in un secondo tempo esso possa essere modificato.

Per quanto riguarda la tesi sostenuta da «Corriere», suggerita anche da

Nel corso dell'ultima seduta il Consiglio comunale di Portoferraio ha approvato il provvedimento relativo all'acquisto di due nuove macchine operatrici per il servizio della nettezza urbana. La spesa complessiva è di circa cento milioni, per il cui finanziamento il Comune provvederà mediante la stipulazione di un mutuo con un Istituto di Credito.

L'AMNUP sta procedendo alla realizzazione di una discarica controllata, individuata come la soluzione più idonea per lo smaltimento dei rifiuti solidi. La zona interessata dovrebbe essere quella intorno al «Buraccio alto». L'Azienda ha già preso contatti con il proprietario e ha incaricato un geologo per lo studio del terreno: dai primi accertamenti è risultato idoneo all'impiego cui è destinato. I tempi di realizzazione non sono ancora certi, ma è intenzione dell'Azienda rendere funzionante la discarica entro la prossima stagione turistica.

Il distretto scolastico di Elba e Capraia informa che giovedì u.s. alle ore 16 ha avuto inizio il corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole materne sul tema: «Educazione ritmica e musicale». Il corso si svolgerà nel periodo febbraio-metà marzo ogni giovedì pomeriggio alle ore 15.45 presso l'Oasi di S. Martino.

tanti e tanti interventi di conterranei e di amici dell'Elba, che è quella di un intervento esclusivamente «conservativo», facendoci portavoce dell'opinione pubblica, prenderemo questa opportunità per tornare sull'argomento.

La Giunta Esecutiva del Consiglio Scolastico Distrettuale, informata del fatto che si attribuisce al Consiglio Scolastico Distrettuale la esclusiva responsabilità della formazione della graduatoria, per l'assegnazione di provvidenze per i diritti allo studio nelle Scuole Medie Superiori, ritiene utile precisare l'iter seguito per la formazione della graduatoria stessa.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale ha raccolto dai singoli Consigli d'Istituto le domande degli aspiranti alle provvidenze, e le ha unificate in una prima bozza di graduatoria Distrettuale; la bozza è stata trasmessa in data 3-11-1978 alle singole Amministrazioni comunali, affinché formulassero le loro osservazioni e controproposte che dovevano poi trasmettere direttamente al Comune di Portoferraio che aveva la responsabilità ultima e definitiva e la competenza giuridica e amministrativa della composizione della graduatoria.

Il Consorzio Acque-dotti Elbani porta a conoscenza che il giorno 20 c.m. si è tenuta la gara per l'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione biologica delle acque fognarie della località Lacona in Comune di Capoliveri. A detta della gara sono state invitate n. 21 ditte di cui sette hanno presentato propria offerta. L'aggiudicazione, è stata provvisoria, è stata assegnata all'Impresa CO. TRECO. s.p.a. di Parma per l'importo di L. 219 milioni 280.585.

Non appena intervenuta l'approvazione definitiva della Cassa per il Mezzogiorno, sarà dato inizio ai lavori.

Precisazione

In seguito all'articolo del numero scorso dal titolo «Completo abbandono delle chiese romaniche dell'isola d'Elba» il prof. Torroni così ci scrive:

Una cortese precisazione è doverosa da parte mia essendo preposto alla salvaguardia del patrimonio storico del Marciante. 1) Gli urgenti provvedimenti consigliati nel 1972 alla Soprintendenza di Pi-

Dal taccuino

Il 26 gennaio u.s. è nato Luca, un bellissimo bambino, il primogenito, venuto ad allietare la casa dei signori Luigi e Silvana Venturini.

Tanti tanti auguri al piccolo Luca e complimenti vivissimi ai genitori e ai nonni, gli amici Giulio e Elis Venturini e Filiberto e Elsa Capitani.

Il 12 gennaio per la gioia di Dorian e Derna Frau è nata Valentina. Nell'augurare alla neonata un felice avvenire, ci ralleghiamo con i genitori e con i nonni, in particolare con gli amici Guglielmo e Maria Pia Tacciolini.

Domenica 14 gennaio, nella Chiesa della Misericordia, l'Arciprete Don Pietro Berti ha benedetto le nozze di Luciano Vannucci e Tiziana Ceccherelli.

Gli sposi sono stati vivamente festeggiati nel corso di un signorile rinfresco all'Hotel Marinella di Marciana Marina.

Auguri tantissimi alla giovane coppia e complimenti ai genitori, gli amici Roberto e Mina Ceccherelli e Dino e Lidia Vannucci.

In memoria di Renzo Cuani, il fratello Ermanno e la sorella Franca hanno elargito L. 100.000 all'Asilo Infantile Toniotti. L. 100.000 alla Casa di Riposo Traditi. L. 50.000 all'Asilo Infantile Medina Melani e L. 50.000 all'AVIS.

In memoria del cap. Ninetto Colli, di cui il 9 Febbraio p.v. ricorre il 14° anniversario della scomparsa e di Celebrino Celebrini, l'Ilva e Marcello Celebrini hanno elargito L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 10.000 all'Asilo Infantile Toniotti.

L'ing. Alberto Damiani e famiglia in memoria del caro congiunto Dott. Nicola Barone, hanno erogato L. 10 mila all'Asilo Infantile Toniotti e L. 10 mila alla Casa di Riposo Traditi.

P. G. ha offerto L. 10 mila all'AVIS.

In memoria di Pasquale Ridi, nel trigesimo della scomparsa, i figli Giulio e

Franco hanno elargito Lire 50.000 all'Arciconfraternita del SS. Sacramento.

I dipendenti dell'ACIT - Azienda Consorziale Trasporti di Portoferraio - hanno offerto L. 50.000 all'AVIS in memoria del genitore del collega Augusto Rossi e L. 30.000 alla Casa di Riposo Traditi. L. 10.000 all'AVIS e L. 10.000 all'Asilo Infantile Toniotti in memoria del padre del collega Wilmo Vannucci.

Le famiglie De Pasquali-Angiullesi nel terzo anniversario della morte della loro cara Leda hanno offerto L. 10.000 alla sezione AVIS, L. 10.000 all'Asilo Infantile Toniotti e L. 10.000 a ciascuna delle tre pubbliche assistenze della nostra città.

La signora G. D. ha elargito L. 10 mila all'Asilo Infantile Toniotti e L. 10 mila alla Casa di Riposo Traditi.

Il 21 gennaio u.s. è deceduto a Basilea (Svizzera), dove da diversi anni risiedeva per ragioni di lavoro, Annibale Donati. Aveva 46 anni e, nonostante la lunga lontananza, non aveva dimenticato la sua isola dove faceva ritorno ogni qualvolta la sua attività glielo consentiva. Uomo retto e generoso, la notizia della sua scomparsa ha destato profondo cordoglio.

Al padre, l'amico «Tino» Donati, alla madre, alla moglie, ed ai familiari tutti, sentite condoglianze.

Oggi 30 gennaio, ricorre il primo anniversario della scomparsa del prof. Giuseppe Pisani, di cui è viva la memoria in quanti ne apprezzarono le doti di calda umanità.

La moglie signora Amelia, nel suo ricordo, ha elargito L. 20.000 alla Casa di Riposo Traditi, L. 10.000 all'AVIS, L. 10.000 all'Asilo Infantile Toniotti e L. 10.000 alla chiesa di S. Piero.

Il 31 gennaio ricorre il sesto anniversario della morte del rag. Ermanno Sassi. Nato a Portoferraio l'8-3-1880 si iscrisse ancora giovane nel Partito Popolare Italiano apportando un valido contributo all'organizzazione del movimento sturiziano. Durante il periodo fascista svolse attività lavorativa tenendosi in disparte. Dopo la liberazione fu tra i primi a riprendere la militanza politica nella Democrazia Cristiana.

Chiamato ad espletare incarichi di rilievo nell'Amministrazione Provinciale e nell'Ente Valorizzazione Elba, riscosse l'unanime stima anche dagli avversari politici per la spicciata probità, per il disinteresse e per l'appassionata opera svolta nell'amministrazione delle cariche affidategli.

In particolare, deve essere ricordato l'impegno da lui profuso nei confronti dei problemi dell'Elba, all'inizio del lancio turistico ed economico.

Viaggio di studio

Dal 23 dicembre 1978 al 7 gennaio 1979, un gruppo di fiorentini e livornesi ha compiuto un viaggio di studio nel Bangladesh nel quadro del gemellaggio culturale e spirituale tra la città di Dinajur e la Diocesi di Livorno.

Il viaggio che ha avuto il riconoscimento del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Pubblica Istruzione quale viaggio di istruzione nell'ambito della cooperazione culturale con i Paesi del Terzo Mondo, è stato intitolato alla memoria del giornalista Mauro Mancini che già altre volte aveva partecipato a precedenti viaggi del genere.

Il gruppo ha visitato i Centri Assistenziali creati da Madre Teresa di Calcutta, le Missioni Cattoliche bengalesi ed ha approfondito i contatti con la realtà umana e sociale del Bangladesh.

Costituita l'Unione Inquilini

Dalla Unione Inquilini, di recentissima costituzione, riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Si informa che anche a Portoferraio si è costituita in questi giorni l'Unione Inquilini con lo scopo di portare avanti la battaglia per la casa come diritto sociale.

Primo obiettivo dell'Unione è quello di informare gli inquilini sulla normativa per l'applicazione dell'equo canone, contrastando eventuali speculazioni dei proprietari degli alloggi.

A tal fine l'Unione Inquilini ha deciso di mettere a disposizione dei cittadini un servizio di consulenza, ovviamente a titolo del tutto gratuito. Il servizio viene prestato nell'Ufficio sito in Via Roma al n. 75, che resterà aperto tutti i martedì e i giovedì dalle 17,30 alle 19,30.

Possono chiedere informazioni, oltre agli inquilini, anche coloro che hanno in affitto fondi per attività artigianali e commerciali, e tutti gli abitanti degli altri Comuni elbani, anche se non soggetti alla normativa dell'equo canone (popolazione inferiore a 5000 abitanti).

Il maltempo delle ultime settimane

(A.U.) Nella notte tra il 14 e il 15 dicembre '78, si è scatenata una violenta l'Elba, mettendo in difficoltà i servizi marittimi col continente. La velocità del vento, con raffiche alternate, ha raggiunto 110-120 km. all'ora; anche gli ormeggiatori hanno avuto il loro da fare per salvaguardare i natanti in porto.

Le corse degli aliscafi per Piombino e viceversa sono state sospese ed anche le navi di linea hanno viaggiato con sensibile ritardo. Alcuni traghetti delle due Società marittime in partenza da Piombino, a causa del forte vento, sono state costrette a dirottare sulla linea di Porto Azzurro.

Sabato 30 dicembre, a causa del maltempo le corse degli aliscafi sono state sospese nuovamente sulla linea Portoferraio-Cavo-Piombino e viceversa. Tra domenica e lunedì 1 gennaio '79, per la seconda volta in pochi giorni, l'Elba è stata investita da un violento uragano di libeccio, a circa novanta chilometri orari.

Ad eccezione della Mn. «Isola d'Elba» della Toromar, al comando del cap. Giancarlo Mennella, in partenza da Porto Azzurro alle ore 13,00, nessun'altra nave ha potuto prendere il largo, rimanendo nel porto di Piombino, per far ritorno a Portoferraio il giorno successivo. L'Elba è rimasta così isolata dal continente. La forte «ventolata» è stata protagonista nella notte di Capodanno: ingenti i danni riportati dai tetti delle abitazioni ed al Circo Teatro il cui tendone è stato quasi completamente danneggiato. Anche i Vigili del fuoco di Portoferraio sono intervenuti in varie località per abbattimenti di antenne e per tetti scoperti.

Il maltempo ha fatto finire a terra anche la vetusta cancellata d'ingresso al Museo napoleonico di San Martino. Mercoledì 10 gennaio u.s. alle ore 13 è partita da Livorno la Mn. «Aethalia», la quale durante la navigazione, ha dovuto diminuire la velocità a causa del forte vento di ponente con forza 7-8, riportando notevole ritardo. L'unità era diretta alle isole di Capraia e Gorgona dove ha fatto operazioni di sbarco ed imbarco merci e passeggeri; al comando del cap. Antonino Garquillo, direttore di macchina Pino Conti. La nave è rientrata a Portoferraio circa alle ore 22, anziché alle ore 19.

Come sempre non possiamo non «orre in risalto la perizia, oltre che il conferito coraggio di questi comandanti e del loro bravissimi equipaggi, per assicurare i collegamenti marittimi tra l'Elba e il continente.

annunci economici

VENDESI, a Porto Azzurro, appartamento 2 vani, servizi, ingresso, ripostiglio, balcone, L. 26.000.000. Rivolgersi a VITTORIO VITTORI loc. S. Giovanni - Portoferraio.

CI INTERESSA BAR preferibilmente zona Portoferraio. Per informazioni telefonare 92689.

STENODATTILOGRAFA 20 anni, massima serietà, offro anche per contabilità oppure commessa. Scrivere COSTA CARLA Loc. Scotto 10, Portoferraio (Livorno).

La SO.RIGE, con metodo a perforazioni Rotari che ha già eseguito con successo pozzi idrici all'Elba, compie sondaggi, ricerche geologiche e perforazioni a qualsiasi profondità. Rivolgersi a Parma - tel. 0521/842240.

A Rio Elba VENDESI APPARTAMENTI IN CONDOMINIO vista mare Rio Marina. Riscaldamento. Rivolgarsi a Portoferraio: geom. Amorosi, tel. 0565 - 92735.

ISOLA D'ELBA vendesi villa nuova 160 mq. nel golfo di Lacona mq. 3000 terreno con ulivi. Tutti i vani con vista meravigliosa al mare. Tel. 0565/92230.

VENDESI a Marina di Campo, loc. La Plastraia villa con terreno di mq. 4000 circa, completamente recintato. Telefonare al 93357 o 907526.

A Schiopparello - Portoferraio - VENDESI CASSETTE PER VACANZE con giardino, riscaldamento, mutuo quinquennale, distanza m. 800, vista mare. Vicinissimo Campo Golf Acquabona.

Rivolgarsi a Portoferraio: geom. Amorosi, Tel. (0565) 92735; a Marina di Campo: geom. Bonini, tel. (0565) 97544.

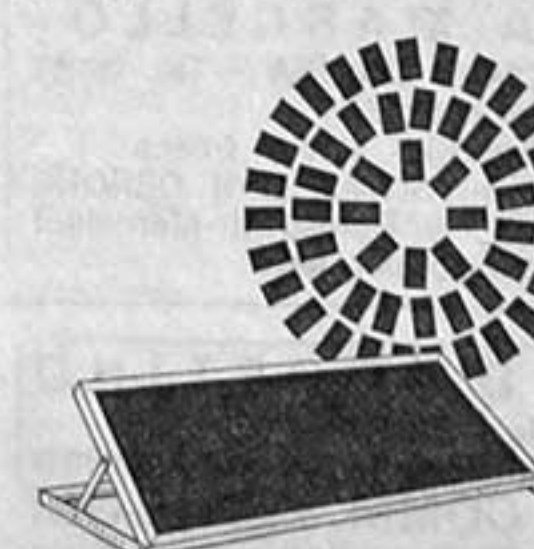
VENDESI villetta nuova unifamiliare loc. La Pila. Telef. ore pasti 055/453525.



Giovedì 1 dalle 20 in poi Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer vietato 18 anni
Venerdì 2 alle 21,15 un'eccezionale commedia musicale Burlesk con Gianni Nazzari, Miranda Martino, Nino Castelnuovo
Sabato 3 Domenica 4 Marlowe indaga
Lunedì 5 dalle 20 in poi Porno follie di notte vietato 18 anni
Martedì 6 dalle 20 in poi Canne mozzate viet. 18 anni
Mercoledì 7 dalle 20 in poi La cameriera nera vietato 18 anni
Giovedì 8 dalle 20 in poi Cane di paglia
Ven. 9 Sab. 10 Dom. 11 Pari e dispari
Lunedì 12 dalle 20 in poi La calda bestia viet. 18 anni
Martedì 13 dalle 20 in poi Muhammad Ali io sono il più grande
Mercoledì 14 dalle 20 in poi Bellamy il mondo delle donne vietato 18 anni
Giovedì 15 dalle 20 in poi Milano trema vietat. 18 anni



Giovedì 1. alle 15 e alle 20 Gli uomini della terra dimenticata dal tempo
Ven. 2 Sab. 3 Domenica 4 La soldatessa alle grandi manovre vietato 14 anni
Lun. 5 Mart. 6 Merc. 7 riposo
Giovedì 8 alle 15 e alle 20 Guerra di robot
Ven. 9 Sab. 10 Dom. 11 6000 km. di paura
Lunedì 12 alle 15 e alle 20 Torna a casa Sally
Mart. 13 Mercol. 14 riposo
Giovedì 15 alle 15 e alle 20 Il gatto con gli stivali in giro per il mondo



Mercoledì 31 gennaio, alle ore 20,30, a Procchio, presso la saletta del Bar Pizzeria «Lavazza», vi sarà un incontro dibattito sulla droga, dal punto di vista giuridico e medico. Relatori i signori Pietro Mazzei e Giorgio Traverso dell'Ospedale di Portoferraio. Tutti possono intervenire.

dott. V. LA TORRE
MALATTIE DEGLI OCCHI
Portoferraio - Tel. 92701
Piazza della Repubblica

dott. G. TOZZI
Medico Chirurgo
Specialista
malattie bambini -
Ambulatorio: Portoferraio
Piazza Cavour 28
feriali ore 9-12 16-18
Autorizz. pref. 11378 San.
del 26 Marzo 1955

Dott. Massimo Scelza
Medico Chirurgo
Studio: PORTOFERRAIO
Piazza Cavour 14, 1° p
Convenzionato con gli
Enti Mutualistici
Stud. 916770 Ab.93109
Orario: 9.30 / 12
escluso giorni festivi

Rag. Leo Mancusi
Commercialista
Portoferraio - Tel. 92231
Piazza Cavour 49
Amministrazioni - Libri
paga - Cessioni - Rileva-
zioni - Azienze - Dichia-
razioni redditi - Consulenza
fiscale, commerciale
ed in materia di previdenza
sociale

Bar Roma
Portoferraio - Tel. 92278
Piazza Cavour
Calata Mazzini
Grande assortimento
scatole cioccolatini
delle migliori marche
Caffè torrefatto
delle migliori marche

Laboratorio Analisi
Chimico - Cliniche
e Batteriologiche
Dr. Luciana Lazzarini
Guastella
Portoferraio - Tel. 916770
Piazza Cavour n. 14
Orario prelievi: dal Lunedì
al Venerdì ore 8-10
Il sabato solo su appuntamento
Convenzionato con: Mu-
tua Artigiani, Coltivatori
Diretti, Cassa Marittima.
INADEL ENPAS
Commercianti - ENPDEP

STUDIO TECNICO
Ing. dott. B. Provençal
PORTOFERRAIO
P.za Cavour 40 - tel. 93079
Progetti e direzione
lavori di opere
di ingegneria civile

Esperto pratiche equo-
canone Arch. Fausto
Scarpellini. Per infor-
mazioni tel. 40324



Collettori solari
MIAZZON
Un impianto solare
oggi è garanzia
di risparmio nel tempo
Per informazioni
Arch. STEFANO
CASTAGNI
Portoferraio tel. 92701

COOPERATIVA FALEGNAMI CASTELFIORENTINO S.R.L.

Esposizione e Laboratorio: Via Piave 11
50051 Castelfiorentino (FI) - Tel. 0571 - 64069

Arredamenti in stile e moderni

Consulenza e progettazione con sopralluoghi a domicilio completamente gratuiti, come pure per recapito merce.

Per chiarimenti telefonate n. 92037-93342 di Portoferraio

Lamborghini CALOR S.p.A.

Impianti ad energia solare

BRUCIATORI - Gruppi termici - Generatori d'aria calda
TRATTAMENTO ACQUE
Agenzia per l'Elba: **G. Casella**
Piazza Mazzini RIO MARINA - Tel. 962106
SERVIZIO ASSISTENZA

Officina ELETTROMECCANICA

di ALBERTO BASTRELLI - perito industriale - frigorista
Forniture e manutenzioni alberghiere; Trattamento acque
Costruzione celle frigorifere; Avvolgimento motori elettrici
Via provinciale S. Giovanni PORTOFERRAIO - Tel. 93653
Centro assistenza tecnica agenzia F A E M A

Agave

Agenzia immobiliare - Compravendita terreni e appartamenti - Consulenze
MARCIANA MARINA
Viale Regina Margherita 6 - Tel. (0565) 99529 - 99082

Fabbri Associati

Lavorazione qualsiasi tipo di infissi di alluminio anodizzato - Tutti i lavori in ferro
tel. 93358 PORTOFERRAIO loc. Antiche Saline (la loppa)

FERROBATTUTO

Lavorazione a mano - Alari e Rastrelliere per caminetti
Lampadari - Porta piante - ecc.
Via E. Gasperi 43 - PORTOFERRAIO

TELESERVICE

Laboratorio per riparazioni TV - TV color
Vendita componenti elettronici
Viale Elba 47 PORTOFERRAIO - Tel. 917096



EURIT S.p.A.
CHIMICA MINERARIA

Escavazione e macinazione di materie prime per l'industria della ceramica, gomma, plastica.
Commercio di sabbia di fiume e graniglia per giardini - Autotrasporti da e per il continente.
Ufficio: Località "Buraccio"
Tel. (0565) 945735/945756

PASTICCERIA FIORENTINA MAZZOLI V. e FIGLIO

Via Roma - PORTOFERRAIO - Tel. 92016
Pasticceria fresca e secca - Dolci per rinfreschi matrimoni, cresime, comunioni, battesimi

Ristorante "Le Ghiaie"

(da Valeria) ☎ 92276 PORTOFERRAIO
CUCINA CASALINGA - PREZZI MODICI
Sala e salone per Comunioni, Matrimoni, Rinfreschi, Pranzi
APERTO TUTTO L'ANNO

● Luminosità ● Armonia di colori ● Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE
PASTORELLI PIERO
Esposizioni:
si, tel. (0565) 92735. PORTOFERRAIO

PALMINO CAVALIERE SPEDIZIONIERE DOGANALE

Trasporti Internazionali - Marittimi - Aerei - Terrestri
Consulenza fiscale - Merceologica - Valutaria
Industrializzazione del Mezzogiorno
57037 PORTOFERRAIO Via V. Emanuele 20
Corrispondenti in tutto il mondo | Tel. (0565) 916800

SCOTTO ROBERTO

IMBIANCATURA - VERNICIATURA
CARTE DA PARATI - LACCATURA MOBILI
Via Calamita 2 ☎ 93644
CAPOLIVERI Via XI Febbraio ☎ 93483

Lo Chef LANDI MARCELLO vi farà degustare le sue specialità nel RISTORANTE TIPICO

Rendez - Vous "DA MARCELLO"

Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA - Tel. 99251
Aiutateci a servirvi meglio prenotando
Caccia - Pesce - Funghi freschi - Pasta fresca
Telefonateci per il PRANZO di NATALE e il CENONE di CAPODANNO.
Chiuso il Mercoledì 10 Gennaio - 28 Febbraio chiuso per ferie

CERAMICHE D'AGOSTINO

Nuovo negozio di vendita
PORTOFERRAIO - Via Manganaro 98/100 - Tel. 93357
Depositaria Impresa COMM. LELIO LOGI

Regionale Toscana Marittima S.p.A. TO.RE.MAR.

Linea A/1	Partenze da	Linea AL - A/2 ALISCAFI	Dal 16 - 10 - 78 al 31 - 1 - 79
LIVORNO P. FERRAIO		Portoferraio-Cavo Piombino	
Lun. 10.30	—	Portoferraio p. 7.10 13.00 15.30	
Mar. 8.30 15.00		Cavo a. 7.25 13.15 15.45	
Mer. 13.00	—	Cavo p. 7.30 13.20 15.50	
Ven. — 9.30		Piombino a. 7.50 13.40 16.10	
Sab. 13.00	—	Piombino p. 9.20 14.30 16.20	
Dom. — 15.00		Cavo a. 9.35 14.45 16.35	
		Cavo p. 9.40 14.50 16.40	
		Portoferraio a. 10.00 15.10 17.00	

ORARI DAL 16 OTTOBRE 1978 AL 31 MARZO 1979

LINEA A/2 - Partenze da Portoferraio					
7.40	9.40	12.20	13.30	19.10	17.30

LINEA A/2 - Partenze da Piombino					
▲(1)●(1)	7.55	10.00	11.30	16.05	20.40

■ Tutti i giorni ● Escluso mer. e sab. ▲ Fes. ◆ Fer. ★ Sab.
▲(1)●(1) Esclusi i mercoledì e sabati festivi

LINEA A/3 - PIOMBINO RIO M. - P. AZZURRO

P. Azzurro	p. 6.00	—	15.45
Rio Marina	a. 6.25	—	16.10
Rio Marina	p. 6.35	—	16.20
Piombino	a. 7.25	—	17.10
	Merc. Sab. (1) (2)		Festivi
Piombino	p. 7.55	12.40	17.40 13.50/18.35
Rio Marina	a. 8.40	13.25	18.25 14.35/19.20
Rio Marina	p. 8.50	13.35	18.35 14.45/19.30
P. Azzurro	a. 9.20	14.05	19.05 15.15/20.00

(1) Escluso Merc. e Sab. (2) Escluso i festivi

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

Partenze da Portoferraio	Festivi	9.00	12.00	17.00	18.35
Mercoledì e Sabato	6.45	9.30	12.30	16.00	19.00
Lun. Mart. Giov. Ven.	6.45	9.30	12.30	16.00	17.10 19.00

Partenze da Piombino	Festivi	9.00	11.10	17.00	19.00
Mercoledì e Sabato	6.45	11.00	14.00	17.30	18.30
Lun. Mart. Giov. Ven.	6.45	9.00	12.00	15.40	17.30 19.00

Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti alle migliori condizioni di tariffa

Portoferraio, Viale Elba, n. 4 Tel. n. 0565/92133
Piombino, Piazzale Premuda, n. 13 Tel. n. 0565/33031
Bastia (Corsica) Tel. n. 0033/314629

AGENZIA IMMOBILIARE

Domus

COMPRA-VENDITE E AFFITTI
PORTOFERRAIO - Viale Elba 3 - Tel. (0565) 917033
LIVORNO - Via Grande 68 Tel. (0586) 35423

COLLETTORI SOLARI

Raciti Carmelo PORTOFERRAIO

Ufficio e Esposizione: Via dell'Amore 2 tel. 92114
Magazzini: Loc. Antiche Saline (zona industriale)

ERBORISTERIA

"Tantum Herbae.."

Via Roma 3 - Tel. 92145 - PORTOFERRAIO
Troverete tutti i prodotti vegeto-naturali necessari per la vostra salute e bellezza.

TUTTE LE SPECIALITA' DI

Pasta all'uovo

PRODUZIONE PROPRIA
Negozio: Via della Fonderia 14 PORTOFERRAIO

Osteria del Nottolo

Ristorante Bar

Loc. Sassi Turchini PORTO AZZURRO
Per prenotazioni Tel. 95328 - 968822

Ditta Marcello Celebrini

FORNITURE PER
EDILIZIE
COMUNITA'
FALEGNAMERIE
CARROZZERIE
Piazza Cavour 42 - Portoferraio
Tel. 92609-93326

CAPARGL

Specialista
plastici
per rivestimenti

Edilpittura

Ditta referenziata
— RESTAURI IMMOBILI ESTERNI INTERNI
— RIVESTIMENTI PLASTICI - PITTURE VERNICIATURE
Via Irlanda 3 GROSSETO - Tel. (0564) 20236

OFFICINA MECCANICA

Marcello Parrini

Servizio SIMCA - CHRYSLER

MOTORI MARINI SELVA - JENBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline di S. Pietro

57037 PORTOFERRAIO - Tel. 93516

Forniture Sedie di G. Bardini

Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI)
Mostra Tel. (055) 2579709
50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407
Oltre 150 modelli di sedie tavoli per interni ed esterni
Particolarmente specializzati per forniture Alberghiere.
Consegne immediate

Studio di direzione e consulenza aziendale

Prof. Sergio Costa

Dottore Commercialista
Revisore ufficiale dei conti
Consulenza fiscale, I.V.A.,
Consulenza del lavoro
Contabilità e bilanci
Società
Portoferraio ☎ 93640
Piazza Cavour 53
Capoliveri - P.za Garibaldi

Ditta P. PAOLINI

RADIO - TV
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
Via Carducci - Tel. 92128
PORTOFERRAIO

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Spec. Dr. P. MARSILI

Radium - Elettroterapia
Portoferraio: Piazza Cavour 39 p. 1° (sopra al negozio Semaforo Rosso) la prima domenica mattina di ogni mese.
Piombino: Pubblica Assistenza, Via G. Bruno 23 ogni Venerdì dalle ore 11.30 alle 13.30.
Livorno: Corso Mazzini 154 - tel. 33193.
Aut. Com. 1 San. 13/2/1956

GEOMETRA

Mario Cignoni

Studio
P.zza del Popolo, 3 p. 2°
Portoferraio
Progettazioni edili e stradali - Confinamenti - Rilievi topografici - Successioni e divisioni patrimoniali.
Orario per il pubblico dalle ore 9 alle ore 12 escluso sabato e festivi

Angeli rag. Luciano

Commercialista
Contabilità I. V. A.
Libri paga
P.zza Virgilio 6 tel. 92393
PORTOFERRAIO

La calzoleria Valli

presenta tutte le novità del calzaturificio
VARESE, U. ROMAGNOLI
BORRI VICTORIA
e BORRI PIUMA
PORTOFERRAIO
Via Guerrazzi - Tel. 92127

A L L O R I

Ag. Med. Immobiliare
Portoferraio - Tel. 92762
Piazzale Virgilio 80
Vendesi terreni, ville e rustici

Istituto Ecologico Elbano

PORTOFERRAIO
Antiche Saline - tel. 93561
Impianti di depurazione per acque civili ed industriali - Progettazione ed esecuzione di impianti per comunità, alberghi, pensioni, case di abitazione con prevista utilizzazione differenziata per forti carichi inquinanti estivi e basso carico inquinante invernale.
Siamo a disposizione dei Sigg. Clienti per dimostrare l'efficacia e l'economicità di esercizio dei nostri depuratori già funzionanti nell'isola d'Elba.
PRONTO SERVIZIO DI ASSISTENZA

DA GIOVANNINO

Tessuti Abbigliamento

Confezioni - Berretti
Impermeabili delle migliori marche
Portoferraio - Tel. 92395
Piazza della Repubblica

La Ruota

Bar - Gelateria (produzione propria) Tavola fredda
Snack Bar
Terrazza panoramica (con musica stereo) per: Coktails, Matrimoni e manifestazioni in genere
Aperto fino a tardi
MARINA DI CAMPO
Tel. 976900

COMITATO DI REDAZ.

Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirett. respons.
Leonida Foresti
Redattore capo
Fortunato Colella
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare
Portoferraio

E' facile copiarci. (Fuori.)



Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa.
Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.

CONCESSIONARIA

Elvio FANTOZZI

Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio

CITROËN GS

ALBERGO

IMPERIA

Riscaldamento centrale - Camere con bagno
Aperto tutto l'anno
Marciana Marina
Tel. 99082

DITTA MANRICO BONI

Via Garibaldi - PORTOFERRAIO
Camicie PAVONE - Confezioni di lusso TESCOSA
Tessuti Mercerie Mode Crine vegetale Lana da materassi

PENSIONE - RISTORANTE

La Cernia

57030 Marciana-S. ANDREA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 99871
m. 150 dalla spiaggia - Giardino - Parcheggio
CAMERE CON DOCCIA - BUNGALOW

PENSIONE RISTORANTE

Belmare

Riscaldamento centrale - Camere con bagno
PORTO AZZURRO - Tel. 95012 - Aperto tutto l'anno

La Lanterna

Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95026
Risotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacciucco
Linguine alla marinara - Bucatini alla marinara
Dentice al cartoccio
Nuove camere con moderno impianto di termosifoni
Tutte con doccia - Acqua corrente calda e fredda
Trattamento di pensione - Locale caratteristico

Bar Ristorante Pizzeria

Propr. Luigi Bombara
Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452
Moderno - Accogliente - Familiare
Le migliori specialità marinare - Attrezzatura particolare per Banchetti - Comunioni - Matrimoni ecc.

Bar - Ristorante - Pizzeria

"La Foce" - Marina di Campo
Gestione: Cervini Alfonso
Sala per banchetti - Matrimoni - Comunioni ecc.
Cucina casalinga

Ristorante Publius

(da Publio) POGGIO - tel. 99208
Cucina alla brace - Forno a legna Funghi "del nostri"
Pasta fatta in casa - Fettunta - Cantina fornitissima
Cacciagione
Terrazza panoramica - Cerimonie

BAR "da MARIO"

Tel. 97015
di Dini Francesca - Sul porto di MARINA DI CAMPO
GELATERIA - PASTICCERIA

Ambulatorio veterinario piccoli animali Dott. P. Gabbanini

SALONE DEL CANE
Tosature, Bagni, Bagni medicati, Disinfestazione
Tel. 916797 Portoferraio Amb. Tel. 93889 CARPANI

PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

IMBOTTIGLIATI NELLA CANTINA
"LE DUE VALLI" DI
BISSE FRANCESCO
MARCIANA MARINA - Viale Amedeo - Tel. 9909

hotel DESIREE

— SPARTATA - (Procchio) Tel. 907502 —
Una cucina di prim'ordine con tutte le specialità marinare
Dolcezza spiaggia - Tennis - Perfetto comfort

A POGGIO TERME tra il verde dei secolari castagni a cinque minuti dal mare

PENSIONE Tel. 99083
MONTI CAPANNE
Nuova gestione di MAZZEI PIETRO
Ristorante all'aperto con tutte le specialità alla brace e alla marinara - Attrezzato per matrimoni e rinfreschi

TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA

PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI

La Magona di Cecina

Per la vostra casa all'Elba

IMMOBILIEN SERVICE LA PIANOTTA
Via Alcide De Gasperi, 13 - PORTO AZZURRO
Tel. 0565 / 95105 - 95355 Compra-vendita, affitti: ville, terreni, appartamenti, rustici.